

COMUNE DI FIRENZE

Progetto CER

Comunità Energetiche Rinnovabili in Firenze

Avviso di manifestazione d'interesse

Il Comune di Firenze, intende costituire due Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sul territorio comunale, una inserita nel territorio del Quartiere 4 e una inserita nel territorio del Quartiere 5, ai sensi della Direttiva 2018/2001/UE recepita in via provvisoria con la legge 28 febbraio 2020, n. 8 – art. 42 bis Decreto Milleproroghe e successivo DL 199/2021 di recepimento definitivo.

A supporto del percorso, il Comune, in forza del Protocollo di Intesa stipulato con Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ai sensi della DG/2023/00459 si avvale della collaborazione dei Consulenti **JV SINLOC S.p.a.** e **Energy4Com soc. coop.**, individuati, ai sensi del Protocollo d'Intesa, dalla stessa Fondazione.

Il percorso di analisi condotto dal Comune di Firenze, propedeutico alla predisposizione dello studio di fattibilità relativo alle 2 CER, ha tenuto conto sia dei vincoli ambientali presenti nel territorio cittadino (vincoli storico-culturali, vincoli architettonici, vincolo paesaggistici, ecc.), sia della disposizione normativa prevista per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile che definisce l'area geografica convenzionale di appartenenza dei soggetti interessati a partecipare alla CER necessariamente afferente ad una singola cabina primaria di trasformazione della rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Al termine delle analisi condotte, il Comune ha pertanto scelto, come ambiti per la costituzione delle prime CER, i Quartieri 4 e 5, caratterizzati da un minor numero di vincoli ambientali presenti, e, nell'ambito degli stessi, sono state individuate, secondo criteri che hanno tenuto conto dei vantaggi ambientali e socio-economici ipotizzabili le due cabine primarie (per il Q4: CP AC00100633; per il Q5: CP AC00100654) aventi l'area di distribuzione descritta nella mappa allegata.

Al fine di semplificare la verifica, da parte dei soggetti interessati, della sicura appartenenza all'area convenzionale sottesa alla stessa cabina primaria, è reso disponibile dal gestore di rete, ai sensi del *Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD)*, approvato da ARERA con la delibera 727/2022/R/eel, il seguente link:

<https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie>

Cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile

Una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) è un soggetto giuridico non profit a cui possono aderire volontariamente persone fisiche, PMI, imprese, pubbliche amministrazioni con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire localmente energia elettrica da fonte rinnovabile.

A tal fine, la Comunità energetica si dota di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, ecc.) per fornire energia elettrica ai suoi aderenti a prezzi migliori di quelli di mercato.

In dipendenza della configurazione della Comunità energetica rispetto alla proprietà degli impianti, i suoi membri possono rivestire diversi ruoli:

- **consumer** (consumatore): soggetto che non dispone di un impianto proprio, ma consuma l'energia condivisa dagli impianti della Comunità;
- **producer** (produttore): soggetto che ha un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili con cui cede alla Comunità energetica l'energia prodotta;
- **prosumer** (produttore e consumatore): soggetto che ha un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili collegato al proprio contatore (POD) con cui copre il suo fabbisogno elettrico cedendo alla Comunità energetica l'energia in esubero;
- **titolare di lastrico/tetto**: soggetto che ne detiene la proprietà o la disponibilità, e che lo rende disponibile alla Comunità Energetica al fine di posizionare una parte dell'impianto di generazione diffusa che la stessa Comunità allestirà per soddisfare il fabbisogno di energia elettrica dello stesso Titolare e della Comunità;
- **finanziatore**: soggetto interessato all'investimento per lo sviluppo della Comunità.

I membri della Comunità energetica possono utilizzare impianti messi a disposizione da soggetti esterni, che svolgono la funzione di producer (produttori).

La Comunità energetica, in quanto soggetto di diritto privato, può regolare autonomamente le modalità di investimento e la ripartizione di costi e benefici tra i suoi membri e i soggetti esterni.

Sulla base di quanto indicato nella Direttiva, una Comunità di Energia Rinnovabile è un soggetto giuridico che ha le seguenti caratteristiche:

- si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;
- gli "azionisti" o "membri" sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che,

per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;

- l'obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.

I membri della CER sono clienti finali (intestatari di un POD) che producono e/o consumano energia elettrica rinnovabile, possono immagazzinarla (sistemi di accumulo, ricarica veicoli elettrici, ecc.) o venderla purché, con eccezione dei nuclei familiari, tali attività non costituiscano l'attività commerciale o professionale principale.

Il ruolo del Comune

Al fine di agevolare e promuovere la realizzazione di una o più Comunità energetiche sul proprio territorio, il Comune:

- attraverso la Direzione Ambiente, che coordina l'attività di tutte le direzioni coinvolte (Servizi Tecnici, Patrimonio, ecc.), verifica la disponibilità di superfici pubbliche da destinare alla realizzazione di impianti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER) la cui produzione, fatta salva la quota autoconsumata dalle utenze comunali, è messa a disposizione della/e nascente/i Comunità energetica/che;
- verifica la disponibilità dei cittadini ad aderire alla CER in qualità di:
 - a) consumer (consumatore);
 - b) producer (produttore);
 - c) prosumer (produttore/consumatore);
 - d) proprietario di una superficie;
 - e) finanziatore;
- si impegna ad organizzare occasioni di incontro e confronto con la cittadinanza per condividere la progettazione, gli scopi e il funzionamento della futura CER;
- raccoglie le adesioni e le organizza sulla base dei vincoli normativi, le preferenze espresse circa il ruolo nella CER e il miglior bilanciamento di produzione e consumo;
- supervisiona la costituzione del soggetto giuridico che governerà la CER, ne definisce lo statuto e il regolamento interno tra i membri nei loro diversi ruoli.

Incentivi per la condivisione dell'energia all'interno di una Comunità Energetica Rinnovabile

In base alla normativa in vigore e fino all'approvazione dei decreti attuativi del DL 199/2021

di recepimento definitivo, l'energia prodotta e condivisa dai membri della configurazione viene incentivata (per 20 anni) dal GSE con 110 € per MWh. A questo incentivo si aggiungono circa 9 €/MWh di restituzione degli oneri di rete. Infine, la totalità dell'energia immessa in rete è valorizzata al prezzo di mercato, pari a circa 70-80 €/MWh.

Gli impianti di produzione e accumulo destinati alla condivisione e realizzati da soggetti privati possono godere della detrazione fiscale (IRPEF) del 50% fino a un massimo di 96.000 euro.

L'energia prodotta da impianti rientranti nel superbonus 110%, e da questo interamente finanziati, può essere condivisa, ma non gode degli incentivi.

Come partecipare alla Comunità energetica

Cittadini, imprese, organizzazioni no profit, e chiunque interessato a partecipare è invitato a compilare l'apposito modulo on-line, raggiungibile anche dalla home page del sito web del Comune, all'indirizzo web: <https://istanze.comune.fi.it/progetto-cer-anagrafica> dalle ore 12.00 del giorno 04/12/2023 alle ore 24.00 del giorno 19/01/2023.

Criteri generali di selezione dei partecipanti

Ricevute le manifestazioni di interesse, valutata la loro correttezza formale, le stesse saranno selezionate dall'Amministrazione Comunale, tramite l'attività dei Consulenti individuati ai sensi del Protocollo d'Intesa stipulato con la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, incaricati della realizzazione dello studio di fattibilità, secondo i seguenti criteri di carattere generale e non vincolanti:

- Criteri tecnici: sarà valorizzata la miglior corrispondenza dei profili di consumo energetico rispetto alla produzione da fonti rinnovabili disponibili all'interno della CER (criterio di bilanciamento);
- Ordine di arrivo della domanda di manifestazione di interesse;
- Criteri socio-economici: sarà garantita all'interno della CER una quota di soggetti (cittadini) che godono di bonus energia o sociali; sarà inoltre garantita la rappresentanza delle diverse categorie di partecipanti (es. commercianti, artigiani, residenziale, industrie).

Firenze, 23/11/2023

L'ASSESSORE
AMBIENTE e TRANSIZIONE ECOLOGICA
ANDREA GIORGIO